

**ALLA LUCE DEI NUMEROSI RECENTI CASI DI MORTI IMPROVVISE SUI CAMPI DA GIOCO, OGGI, A ROMA, ECCO IL SECONDO CONGRESSO NAZIONALE ORGANIZZATO DA "SALUTE OK"**

## Sport e medicina: prevenire, è meglio che curare

*Patrocinato dal Coni, Roma Capitale e le Università "La Sapienza, Tor Vergata e Foro Italico", in collaborazione con l'Ordine dei Medici, l'attenzione si focalizzerà sul tema della prevenzione e sulla gestione delle patologie cardiovascolari dell'atleta*

**L**o sport è divertimento, per chi lo pratica e chi lo guarda. E' un modo di vivere, una disciplina per preparare il corpo e la mente. Ti permette di affacciarti sulla vita, che è dura, e molte volte, ti mette davanti a delle prove. Difficili da superare. Lo sport per gli atleti, quelli veri, è vita. C'è chi si ispira al mito, a quel campione che a tutti costi si vuole imitare. E a volte, si sbaglia. Gli aspiranti campioni, non vengono aiutati e messi nelle condizioni giuste per dare il massimo. Da atleti, possono diventare cani da tartufo. Perché per i club, per le Federazioni, l'unico obiettivo da raggiungere, è la vittoria. Solo quella scrive la storia. E così, gli atleti, vedono comprometersi le

loro brillanti e luminose carriere. Non importa se sei infortunato, non importa se hai la schiena a pezzi o la costola rotta. "Devi giocare, ci servi", la frase che viene detta loro. Che non possono fare altro. Non possono abbandonare i propri compagni di squadra. Non è concesso. Chi lo fa, è "fuori". Dalla squadra si intende. Una sorta di ricatto dunque. Molte volte, viene applicata un' iniezione. Per non sentire dolore. Per "superare" quelle due ore di incontro. Può andare bene sì, ma può costare molto caro, anche perdere la vita alle volte. E' inutile citare alcuni casi, non servirebbe. E ce ne sarebbero da raccontare: una lista molto lunga. E così, stamattina, a Roma, presso

la Casa dell'Aviatore, accanto al Policlinico Umberto I°, si terrà il secondo Congresso nazionale organizzato da "Salute Ok", dal titolo: "Patologie da sport: riabilitazione, prevenzione e medicina d'urgenza". Gli enti patrocinatori? Coni, Roma Capitale, le Università "La Sapienza", "Tor Vergata" e "Foro Italico". L'Ordine dei Medici di Roma, la Federazione I PASVI e la SIMSE (Società Italiana di Medicina dello Sport e dell'Esercizio). Il meglio dunque. Direttore responsabile, il Professore Dario Apuzzo, Presidente di "Salute Ok", medico Fisiatra e docente in Ozonoterapia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pavia. Secondo alcuni dati dell'ISTAT,

sono circa 300mila le persone che ogni anno si presentano al pronto soccorso per un infortunio subito durante l'attività sportiva. Nel 46% dei casi, per traumi legati e procurati dal gioco del calcio. E alla "luce dei numerosi recenti casi di morti improvvise sui campi da gioco in vari Sport (calcio, pallavolo, nuoto, tennis), il Congresso vuole focalizzare l'attenzione sul tema della prevenzione e della gestione dell'emergenza delle patologie cardiovascolari dello sportivo".



Un appuntamento importante dunque. Per quella attività che per molti atleti è una droga. Positiva però, e che deve restare tale. E che non può compromettere la vita e la salute di persone che davanti, hanno un futuro luminoso. E una vita, tutta da vivere.

F.Co.